



L'ingresso del Pronto soccorso presso l'ospedale di Fiorenzuola FOTO MENEGHELLI

Fiorenzuola, “assalto” di 650 richieste d'aiuto in 15 giorni

Di questi Sos, 81 sono state le persone trattenute nei letti di Obi

Donata Meneghelli

FIORENZUOLA

● Gli ultimi 15 giorni sono stati intensissimi anche per l'ospedale di Fiorenzuola, con un superlavoro al Pronto soccorso e nel reparto di Medicina e lungodegenza. «Abbiamo comunque retto bene, dando risposta ai crescenti fabbisogni - spiega il primario dell'unità operativa Matteo Giorgi Pierfranceschi, che anche ieri era in reparto impegnato con i suoi medici ed infermieri - Le ultime due settimane hanno fatto registrare 650 accessi al pronto soccorso, e tra questi 81 sono state le persone trattenute nei posti letto di Obi (Osservazione Breve Intensiva)». Un afflusso ben più alto della media annuale, che comunque vede un notevole numero di accessi: in un solo anno il Pronto soccorso di Fiorenzuola ne ha infatti registrati 15.500 e ha effettuato 1650 ricoveri nel proprio reparto in osservazione

breve intensiva.

Sono 6 oggi i posti letto Obi su cui può contare il Pronto soccorso di Fiorenzuola, ma ci sono anche ulteriori barelle, per pazienti presi in carico per diagnosi e terapie che non necessitano di ricovero superiore alle 6 ore. Altri pazienti, se necessario, vengono inviati al reparto di Medicina, sempre nel padiglione A dell'ospedale della Valdarda, diretto dal dottor Sergio Orlando. Ieri qui abbiamo incontrato il vicario dottor Paolo Contini e la dottoressa Elisa Gatti, nuovo arrivo per l'unità di Medicina, che ci hanno confermato come tutti i 61 posti letto siano occupati. «Abbiamo effettuato i tamponi per verificare se l'influenza avesse colpito le persone ricoverate, soprattutto anziani con bronchiti ed insufficienze respiratorie. Per fortuna finora non abbiamo trovato riscontro alla diffusione del virus influenzale, almeno su questi pazienti». Tanti altri che si sono recati al pronto soccorso erano interessati da influenza nella forma che 'prende' le vie aeree e in quella gastrointestinale. «Soprattutto in questo secondo caso - spiega Pierfranceschi - gli anziani rischiano la disidrata-



Il dottor Giorgi Pierfranceschi



Abbiamo comunque retto bene, dando risposte ai crescenti bisogni»

zione». «Ci sono stati dei picchi di accessi - prosegue - specie attorno a Natale. E' ipotizzabile il fenomeno sia anche legato all'assenza dei medici di base in quei giorni. Se manca un 'filtro', si impenna il numero di richieste per il Pronto soccorso».

«Due posti letto in più e un'ulteriore operatrice socio sanitaria (Oss) - conclude il primario - sono stati messi a disposizione dall'azienda Usl nel reparto di Medicina qui di Fiorenzuola, proprio per rispondere a questi 'picchi'». Gli anziani sono la categoria maggiormente presa in carico a Fiorenzuola, mentre per il Pronto soccorso pediatrico è Piacenza a rimanere il punto di riferimento.